

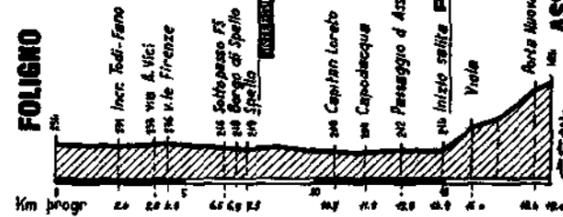


ARRIVO

- 1) Mario Cipollini (Mercatone Uno-Saeco), km 205 in 5h15'53", media 38,938
2) Manzoni (Brescialet) a 4"
3) Fondriest (Lampre-Panaria) a 6"
4) Fidenza (Polti) a 8"
5) Simon (Castorama) a 10"
6) Minali (Gewiss-Ballan) a 12"
7) Sorensen (Mg) a 14"
8) Laffa (Amore Vita-Galatron) a 16"
9) Takasumi (Castorama) a 18"
10) Bartoloni (Carrera) a 20"

CLASSIFICA

- 1) Cipollini (Mercatone Uno-Saeco)
2) Manzoni (Brescialet) a 4"
3) Fondriest (Lampre-Panaria) a 6"
4) Fidenza (Polti) a 8"
5) Caplot (Refin-C. Tollo) a 8"
6) Rominger (Mapel) a 10"
7) Simon (Castorama) a 12"
8) Minali (Gewiss-Ballan) a 12"
9) Sorensen (Mg) a 12"
10) Laffa (Amore Vita-Galatron) a 12"



La tappa di oggi

19 chilometri a cronometro, da Foligno ad Assisi: è questa la tappa di oggi, la seconda del Giro. Il percorso è pianeggiante per i primi 15 km, poi sale per gli ultimi 4, fino ad Assisi. Ma non si tratta di una salita dura, per cui la prova è una classica cronometro, non una prova per cronometristi. Il via del primo contatore è per le 14, l'arrivo dell'ultimo è previsto per le 17.30 circa. Al km 7,5 (a Spello) c'è il Traguardo Intergrato. Si prevede per il vincitore un tempo di percorrenza inferiore ai 23'20", cioè una media intorno ai 43 km orari. La tappa di oggi è relativamente breve, per cui - almeno fra gli uomini di classifica - non dovrebbero esserci distacchi abissali, ma dovrebbero essere contenuti nell'ordine del minuto.

GIRO D'ITALIA. Il velocista si aggiudica allo sprint la tappa d'esordio sul pavé di Terni

Cipollini, il sogno diventa realtà: prima maglia rosa

Volata vincente per Cipollini: il velocista della Mercatone Uno, sul pavé di Terni scivoloso (e quindi pericoloso) per la pioggia, s'è imposto allo sprint nella tappa d'esordio del Giro d'Italia. È la prima maglia rosa della sua carriera.

DAL NOSTRO INVIATO DA NINO DECCANELLI

Terni. Piegata e vento nuvolosi e grandine. E chi potrà più dire adesso che Mario Cipollini è un tipo da spiaggia? Nella prima tappa del Giro d'Italia si sfata subito un luogo comune sullo sprinter più amato dalle italiane. Altro che spiaggia Cipollini in un giorno da tregenda nordica straccia tutta la concorrenza con una formidabile volata lunga come un'autostrada. Gli altri annichiti da quel siluro giallo tengono giù la testa per evitare guai peggiori. E il bel Mario con la criniera arruolata in un corridoio da gagà conquista la prima maglia rosa della sua carriera. «È il giorno più bello della mia vita. Forse sto ancora sognando. Temo di dovermi svegliare da un momento all'altro».

Che tappa questa prima tappa. Se non piove e piove quasi sempre una vento da bavero alzato e caffè corretto. Ma la corsa rivitalizzata dal freddo, schizza via come una palla di cannone. A pochi metri dal traguardo, prima della sbandata finale, si aggiunge brivido a brivido un cagnone nero all'oscuro dei sogni rosa di Cipollini tenta di attraversare la strada proprio sotto il traguardo incauto. Al cuneo carabinieri colti di sorpresa rimangono immobili. Lo prendo? Non lo prendo? E se morde? Intanto il gruppetto guidato da Cipollini si avvicina rapidamente come la famosa locomotiva di Gucciuni. Allora, visto che la Benemerita tergi

che Rominger era rimasto staccato di una trentina di secondi. Siamo andati avanti che faccia fatica anche lui ha detto qualcuno. Solo che poi la fuga si è disunita. Ma non per colpa della Lampre, la mia squadra. Noi abbiamo tirato sono gli altri che forse non avevano più voglia». Aggiunge Chiappucci: «Per animare la corsa bisogna fare così. Pensavo di poter andare lontano ma il vento ci ha lavorato contro. Poi quelli della Gewiss hanno pedalato come dei matti».

Fuochi d'artificio in corsa, pioggia e grandine dal cielo come tappa d'inaugurazione non c'è male. Perirono per un giorno possiamo prefigurare un giro denso di colpi di scena. Che poi questo sia solo un sogno questo è un altro discorso. Sognare comunque non fa mai male. Anche Cipollini prima di conquistare la maglia rosa si sveglia sognando per una vita intera. I sogni sono un buon carburante. Non vanno ammare alla metà. Se poi muoiono all'alba pazienza.

Sentite Cipollini. «Sarebbe un miracolo conservare la maglia rosa. La cronometro di Assisi è troppo dura per me. Gli ultimi quattro chilometri in salita faranno la differenza. Rominger che va come una motocicletta in quell'ultimo tratto mi può bruciare come vuole. Io però sono contento lo stesso. Ci provo, certo sarebbe meraviglioso». Toscano di Lucca 28 anni già 10 vittorie nel '95. Mario Cipollini non sta più nelle pelle. Racconta la volata: «I miei compagni hanno lavorato per quasi 50 chilometri. Un lavoro durissimo. Quando ci siamo avvicinati al traguardo mi sentivo tremare le gambe. Non potevo dirmi: sarebbe stato un tradimento». Sulla caduta di Salamanca, che lo obbligò a un lungo periodo di inattività, Cipollini preferisce sorvolare. Acqua passata, come il suo litigio con Adriano Baffi. Quando la vita è un rosa, anche i racconti più duri si sciolgono.



Mario Cipollini vince la prima tappa del Giro

Pillolo

2001 Odissea nel Giro. Il tempo passa anche al Giro. Vero che agli amici e alle parente c'è sempre. Vladimir Panizza con la sua paletta a regolare il traffico per chi nel gruppo organizzativo c'è sempre un Tormani (anche se junior) che pare capitato lì per caso. Vero che nelle strade si possono ancora vedere le scolare che festanti che con le bandierine salutano i corridori. Vero che un De Zan li ancora il telecronista vero tutto quello che volete, però il 78° Giro d'Italia grazie al mitico Internet sta entrando nel siderale spazio della telematica. Chi scrive di Internet, non ci capisce un tubo, si può dire però che per inserirsi sul Giro, dovete comporre questo geroglifico assurdo babilonico senza interruzioni né altri segni o punteggiature: HTTP://WWW.EUROPE.IBM.COM/GETDOC/PSMEME/UNDERGROUND/WARPGRU/Avvisti ai corridori di bozze e a tutti gli uomini di buona volontà.

Saluti telefonici. Mario Cipollini, al telefono, fa gli auguri a Marco Pantani: «Stacca la spina. Marco pensa solo a guai. Quando starai bene festeggeremo dove sappiamo noi». Traduzione dello stesso Cipollini: «Marco è un pescatore, io un cacciatore. A chi diamo la caccia? Agli uccelli acquatici, eh?».

Chiarito torna a casa. L'italiano Andrea Chiurato, medaglia d'argento ai mondiali dello scorso anno nel cronometro individuale, ultimo nella tappa di ieri è arrivato al traguardo con tempo massimo (23'13") il regolamento (iniflessibile) parla chiaro: squalifica. Morale: il nostro ha preparato le valigie ed è tornato a casa.

IL CASINISTA

Calendario esasperato? Corridori in «panchina» per difendere il ciclismo

GINO BALA

Se Toni Rominger dovesse far cilecca? Vado controcorrente e dico che qualora lo svizzero nato in Danimarca il 27 marzo del 1961 dovesse restare giù dal podio di Milano non sarei fra quelli che griderebbero alla sorpresa. Per me questo Giro è una partita tutta da giocare e nella quale il favorito di oggi potrebbe trovarsi col fiato grosso nell'ultima settimana di competizione, quando le salite diventeranno lame di rasoio e il fisico dovrà contenere le energie per uscire indenni dai confronti con gli avversari.

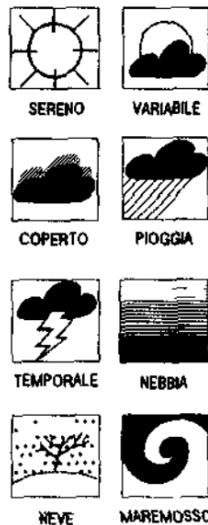
Sin qui Rominger non vanta trofei nelle sfide per la maglia rosa e la maglia gialla, e non è che facciano clamori i tre successi riportati nel Giro di Spagna contro i rivali di calibro nobile. Potrei sbagliarmi ma non vedo in Toni un robustone. È nota la sua allergia ai polmoni che provoca malanni di caratere respiratorio. Malanni dominabili con l'assunzione di farmaci contenenti sostanze proibite come il cortisone. E qui sorge il dubbio che il chiacchieratissimo dottor Ferran abbia scovato qualche diavolina per il suo affezionato cliente. Un prodotto per intenderci che staggirebbe al controllo dei laboratoristi. Anche Berzin è un assistito di Ferran. Ma dopo il diavolo, anzi il feroce diavolo fra il medico e il gruppo sportivo cui appartiene il russo, si dà per scontato come si comporterebbe il «curatore» in un eventuale distribuzione di addizionali. Che vinca Rominger piuttosto di Berzin, sarebbe la conclusione. E comunque non sono nell'elenco di coloro che pupillano ciecamente su Toni.

Qualcuno potrebbe pensare che Rominger non mi è simpatico. Sbagliato. Per certi versi è ilvelico mi la tenerezza. Non alza mai la voce, ha due occhi che espongono dolcezza e una condotta signorile quasi staccata dal mondo che lo circonda, semplicemente soddisfatto di vivere con moglie e figli a Montecarlo. Piuttosto in antitesi col suo mestiere fatto di fatica e di sudore lasciatemi aggiungere. Non sarebbe male se il capitano della Mapel fosse un pochino guascone o devo convenire che i campioni di oggi sono troppo diversi per sostanza e per carattere da quelli di ieri? Non vado eccessivamente lontano. Vado con nostalgia alle facce e ai comportamenti di Bernard Hinault e Francesco Moser.

Ten la tappa inaugurale un bel su e giù da Perugia a Terni. Nel gruppo è comparso improvvisamente Mauro Santaromita, giunto con volo aereo a Roma e portato in albergo quando era scoccata da un pezzo la mezzanotte. Santaromita ha sostituito in extremis il febbricitante Gotti e andando più in là mi viene l'idea, meglio la proposta di una panchina ciclistica. Perché nel contesto di un calendario esasperato composto da centinaia di appuntamenti, non si concede alle vane squadre del Giro e del Tour di presentarsi con undici corridori anziché nove? Due degli undici avrebbero la qualifica di rincalzi che scenderebbero in campo a giudizio dei tecnici vuoti per sostituire compagni infortunati oppure stanchi oppure bravi in pianura e scarsi in montagna. Pen siamo signori del palazzo pensiamoci.

Tappa inaugurale molto vivace, momenti critici per Berzin e Ugrumov, brividi per il volatore su mattonelle di porfi da inzuppate di pioggia e stoccata finale di Manolone Cipollini. Sicuro che dopo la crono di oggi la maglia di «leader» cambierà spalle.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

TEMPO PREVISTO sul Triveneto e sulle regioni del versante adriatico cielo nuvoloso con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco. Tenenza dalla serata ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna poco nuvoloso sul resto d'Italia nuvolosità variabile con residui rovesci o temporali in prossimità dei rilievi durante le ore centrali della giornata.

TEMPERATURA in lieve diminuzione. VENTI da moderati a forti provenienti dai quadranti settentrionali.

MARI generalmente mossi o molto mossi; localmente agitati i bacini di ponente.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Campobasso, Bari, Napoli, Polenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Mosca, Stoccolma, Varsavia, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

L'Unità

Subscription rates for L'Unità magazine, including annual and semi-annual options for Italy and abroad, and advertising rates.

L'Unità

Supplemento quotidiano di flusso sul territorio nazionale. Direttore responsabile Giuseppe F. Manetta. Iscritto al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.